



Santa Cresima di Leonardo

“Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio”.

Dal Vangelo secondo Matteo (22,15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: <<Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità- Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?>>.

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: <<Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo>>. Ed esso gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: <<questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?>>. Gli risposero: <<Di Cesare>>.

Allora disse loro: <<Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio>>.

Di chi sei? Di Cesare? Allora è a lui che ti devi restituire.

Di chi sei? Di te stesso? Allora è a te stesso che devi rivolgerti per essere felice.

Di chi sei? Di Dio? Allora stai tranquillo, significa che sei libero.

Abbiamo sempre bisogno di Qualcuno che ci difenda dall'imperatore di turno, ma anche da noi stessi. Abbiamo sempre bisogno di Qualcuno che ci dica che siamo liberi perché amati. In sostanza amare significa lasciare libertà.

Dire qualcosa riguardo a quello che è successo oggi non è molto semplice; abbiamo lasciato parlare il Vangelo, lo stesso che è stato letto in chiesa. Ma...

Che cos'è la Cresima? A cosa mi serve lo Spirito Santo?

Questi sono gli interrogativi ai quali volevamo dare risposta in queste parole da condividere tutti insieme.

Non siamo qui a dare una definizione o a fare una catechesi: Leonardo, come noi più grandi del resto, ha affrontato il suo cammino e sarebbe riduttivo provare a ripercorrerlo qui in pochi minuti.

Oggi, anche se non siamo potuti essere presenti fisicamente, è stato compiuto un gesto “antico ma sempre nuovo”.

Lo Spirito pervade i nostri fratelli, e questo succede da millenni: è sceso tramite l'imposizioni delle mani di Gesù per primo sugli apostoli; è affiorato poi grazie a loro, sui primi cristiani e continua a sprigionarsi al giorno d'oggi nei nostri fratelli più piccoli, proprio attraverso i successori degli apostoli: i Vescovi.

E' stata compiuta insomma questa azione *antica e sempre nuova* che parla ad ognuno di noi in maniera diversa;
per questo non è possibile dare una risposta univoca.

Oggi in realtà è Leonardo che ci sta facendo un regalo: ci ha riuniti qui, e ci sta facendo domandare, nella frenesia della nostra quotidianità :

“come sta agendo in me lo Spirito Santo? Come sta parlando agli altri attraverso di me?”

Alla fine è questo che fa lo Spirito... ci interroga in continuazione:

è quel pungolo che ci fa sentire una tensione, una sete di un Qualcosa.

E' la spinta che ci fa intraprendere i cammini più difficili.

E' quella forza che ci permette di resistere alle onde che ci travolgono nella vita... quei mari agitati che una volta a riva non sappiamo come abbiamo fatto ad attraversare in tempesta.

Ecco Leonardo cosa farà in te lo Spirito: ti farà sempre mettere in cammino, ti spingerà nelle situazioni che richiederanno coraggio, ti farà mettere sempre in discussione in un *equilibrio dinamico, mutevole*, con le situazioni della tua Vita e parlerà con i tuoi discorsi e i tuoi gesti se gli permetterai di agire.

Lasciarlo agire ha poche regole: sentiti amato, capisci di essere il Sogno di Dio e come diceva un ragazzo della tua età che in questi giorni è diventato beato: <<*sei nato originale, non vivere da fotocopia!*>>

Lo Spirito parla attraverso di te, come non può fare attraverso nessun altro.